BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

OTTOBRE 1970

LA PAROLA DEL PARROCO

Ringraziamento

Dopo quanto è stato fatto in occasione del mio venticinquesimo di ordinazione sacerdotale, non posso non rivolgere, anche da queste pagine, una parola di ringraziamento.

Innanzi tutto, per l'adezione veramente comunitaria a quanto era stato programmato.

Di questo, particolare significato avevano le firme, con le quali tutte le famiglie erano messe nella possibilità di esprimere direttamente i loro auguri al Parroco.

E la stragrande maggioranza se ne avvalse; con commovente spontaneità, mi è stato detto. Cosa questa, è chiaro, che non sarebbe avvenuta, se tra la nostra popolazione non ci fosse ancora fede nei confronti del Sacerdozio.

Perchè sarebbe da ingenui pensare che nel far ciò si avesse presente prevalentemente la persona dell'attuale Parroco. Se al mio posto ci fosse stato un altro' si sarebbe fatto lo stesso.

Chi si volle onorare è il Prete, il Parroco; colui che, comunque si chiami, la Provvidenza ha posto a guida di una comunità parrocchiale.

* * *

Ringrazio per le preghiere che sono state fatte per l'occasione (una buona percentuale dei fedeli si è accostata anche ai Sacramenti) ed anche per quanto di esteriore si è voluto organizzare (accademia, per la quale le Suore hanno dovuto appellarsi alla loro solita pazienza; concerto bandistico, in cui accanto al nostro valoroso corpo musicale si è esibito il corpo musicale di Mariano Comense; l'esecuzione veramente encomiabile della nostra Schola Cantorum alla Messa solenne e — perchè no? — pesca e banco-vendita, concepiti anch'essi, per l'occasione, come espressione di letizia).

E ringrazio anche per quanto di esteriore si è fatto senza che fosse stato organizzato.

Dell'illuminazione, ad esempio, non si era parlato nel corso dei preparativi. Anzi, conforme ai miei desideri, la si era esclusa; eccetto che per la facciata della Chiesa e il campanile, da illuminarsi solo con fari.

Ed invece è stata una mezza parola buttata là di straforo, perchè le vie del paese si arricchissero di migliaia di lumi.

Ebbene, nonostante tutto, ringrazio anche di questo: perchè, essendo stata una cosa spontanea, frutto del desiderio che germinava nella popolazione di manifestare esteriormente anche la propria letizia, è servita a trasformare la festa del Parroco nella festa della comunità parrocchiale: non diversamente da ciò che si ritiene del tutto logico in una qualsiasi famiglia, che intenda onorare il proprio capo; dove a mettersi in festa, per il capo, è tutta la famiglia e la festa del capofamiglia è la festa della famiglia.

* * *

Ringrazio anche di quanto, in occasione dei festeggiamenti, mi è stato fatto dono.

Tra le famiglie, per le opere della Parrocchia, sono state raccolte L. 1.800.000.

Certo, qualcosa sarà detratto per le spese (numero unico, illuminazione della Chiesa, accademia, concerto, manifesti e altre comprensibili piccole cose); ma resterà sempre una bella somma, capace di rendere un po' meno preoccupanti, finanziariameinte, gli ultimi mesi di quest'anno.

Alcune persone hanno confezionato per la Chiesa una bellissima cotta in pizzo di Cantù, in aggiunta ad altri doni simili, già fatti in altre occasioni.

Alcuni lavoratori binzaghesi, occupati presso l'A.C.N.A. (e questo mi è giunto particolarmente gradito) hanno donato un bel piviale bianco, che sarà usato prevalentemente per l'amministrazione dei Battesimi.

I miei coscritti, nonostante tentassi di dissuaderli (anche perchè non fosse troppo gravoso essere i coscritti del Parroco) hanno voluto dotare il mio studio di una grande e bella libreria.

Ebbene a tutti il mio grazie; come ringrazio coloro (associazioni e singoli) che, per manifestare la loro devozione, hanno approfittato del 26 maggio, data della mia ordinazione sacerdotale.

* * *

E accanto al grazie generale, un grazie particolare a coloro che, facendo parte del comitato organizzatore, più si sono dati da fare, pur nella massima discrezione.

Un grazie... più che particolare a Mons. Serafino: per i suoi suggerimenti, la sua brillante prestazione oratoria e l'humour che ha saputo inserire nel numero unico.

Ed infine un grazie particolarissimo a Don Franco per la faticaccia, che la preparazione di festeggiamenti gli è costata. Faticaccia e... che, penso però, gli siano valsi come preziosa esperienza.

* * *

E quanto si è fatto, in occasione del mio venticinquesimo di ordinazione sacerdotale, non entri del tutto nel passato; ma serva a ravvivare quell'unione tra Parroco e fedeli e fedeli tra loro, che fra tutte le cose, in una Parrocchiale, è la più importante, ed è, anzi, condizione prima perchè la Parrocchia sia veramente comunità di Fede e di Carità.

Riprendono gli oratori

Con Ottobre gli Oratori riprenderanno la loro normale attività, dopo la quasi-sosta del periodo estivo.

Sull'importanza e la natura degli Oratori ho scritto diffusamente lo scorso anno. Ora mi accontento di tre raccomandazioni.

Ai ragazzi e alle ragazze

Non considerate l'Oratorio un peso. Neppure se per qualche ora alla settimana limita la vostra libertà.

Del resto, limitare la libertà è proprio un modo di educare, cioè, a servirsi della libertà correttamente.

Chi non è capace di dire di no a sè stesso non è veramente libero.

Ai genitori

Non considerate superfluo l'Oratorio col pretesto che la dottrina cristiana, i vostri figliuoli, la studiano a scuola.

L'Oratorio non è solo studio della dottrina cristiana. L'oratorio, specialmente in questi nostri tempi, è anche e soprattutto aiuto a vivere cristianamente la propria fanciullezza e la propria adelescenza.

Proprio per questo, guardatevi da coloro che, con un pretesto o un altro, tendono a distaccare i vostri figliuoli e le vostre ragazze dall'Oratorio.

Il divertimento e lo sport, i vostri figliuoli li possono trovare anche all'Oratorio; ma fuori dell'oratorio non troveranno, certo, l'aiuto a vivere cristianamente.

(continua a pag. V)

Ai responsabili

Non trasformare gli Oratori in semplici ricreatori.

Il divertimento e lo sport sono dei mezzi. Il fine degli Oratori è la formazione cristiana.

Perciò non siate facili a sacrificare preghiera e istruzione alle esigenze dello sport. Se un Oratorio mette al primo posto lo sport, ha cessato di essere Oratorio.

E non confondete l'aggiornamento col cedimento.

Se non è da sapienti difendere ad oltranza certi metodi ormai non più confacenti con la mentalità odierna, non è neppure da sapienti accettare come cosa naturale ed inevitabile tutto quello che fanno gli altri; tanto più se questi altri non hanno nessuna preoccupazione di ordine formativo.

ORATORIO FEMMINILE

Ogni volta che devo fare la breve relazione sulla vita dell'Oratorio vorrei fossero le oratoriane stesse a scriverla perchè sarei più certa della pura verità... Non sempre si può scrivere tutto ciò che si ha nel cuore e non da tutti verrebbe interpretato nella giusta misura.

Certo è che la vita all'Oratorio dovrebbe, a mio parere, essere vita di gioia, di entusiasmo, di partecipazione attiva e costruttiva, insomma chi viene all'Oratorio (lascio da parte le piccole, chè quelle hanno sempre entusiasmo se hanno una guida capace!) dovrebbe essere convinta che deve portare il suo contributo per rendere bello l'Oratorio e non solo... brontolare. Deve essere un'anima capace di captare tutto ciò che può servire alla sua formazione.

Si aprirà fra poco « ufficialmente » l'Oratorio e le ragazze verranno, come sono sempre venute (fino a quando non saranno prese da altri interessi non sempre « ottimi ») ed è appunto per questo che una parola, oggi, la rivolgo alle Mamme: « Aiutateci a sviluppare nelle ragazze il senso della responsabilità, lo entusiasmo per una vita cristiana! ».

Come passano la domenica molte adolescenti? Cinema, ballo, compagnie... e « che cosa c'è di male? » dicono con studiata ingenuità. Io rispondo: « Sprecate gli anni più belli! ».

Le Mamme non restino « tranquille ». Si interessino se le loro figlie frequentano l'Oratorio e per quanto tempo vi rimangono. Siano nostre collaboratrici per dare un'impronta più cristiana a questa gioventù che sembra non avere ideali che richiedono fatica e coraggio per raggiungerli, ma che danno un senso alla vita.

S. Maria Goretti, di cui celebreremo la Festa, dica ancora oggi una parola a tutte le adolescenti per avere la forza d'iniziare e continuare a fare qualcosa per cui valga la pena sacrificare ciò che sembra la vera gioia.

Una lode a quelle che hanno saputo dire il loro grazie al Signor Parroco con la partecipazione a ogni manifestazione in onore del Suo XXV° di Sacerdozio. Una bimba, richiesta di un pensiero sul Signor Parroco, ha risposto: « Il Signore lo conservi a lungo fra noi » e... aggiungo io, « Gli dia tanta forza per continuare a donare ».

ORARIO DELLE SACRE FUNZIONI

Nei giorni festivi:

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa.
Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: SS. Messe.
Ore 15: Vesperi, Dottrina, S. Benedizione (alla terza domenica del mese: Adorazione Eucaristica).

Nei giorni feriali:

Ore 6,30 - 8,30 - 18,30: SS. Messe.

Battesimi:

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.
Perchè si possa premettere la preparazione dei genitori, occorre che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

Preparazione al Matrimonio:

Consta di cinque lezioni che si tengono, normalmente, alla prima e alla terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario presentarsi al Parroco almeno tre mesi prima del matrimonio (molto meglio se prima ancora).

In Ottobre:

Per tutto il mese, nei giorni feriali (eccetto il sabato) alle ore 18,30: S. Rosario e Santa Messa.

7 Mercoledì - Memoria della B.M.V. del Rosario. SS. Messe distinte.
18 Domenica terza di ottobre - Giornata Missionaria.
31 Sabato - Festa liturgica di tutti i Santi.

In Novembre:

1 Domenica prima di Novembre - Ore 15: Vesperi, S. Benedizione, Esequie e Processione al Cimitero.
2 Lunedì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Ore 6,30: Ufficiatura in suffragio di tutti i fedeli defunti. Dalle ore 7,30 alle ore 9,30 e alle ore 18,30: SS. Messe; ore 20,30: S. Messa ed esequie.

NOTIZIARIO

● La pesca, tenuta in occasione della festa, ha fruttato L. 770.000: un'altra buona iniezione alla cassa della Parrocchia, ammalata di debiti.

Un grazie a tutti coloro che hanno pescato e a quelli che, in un modo o nell'altro, hanno contribuito alla sua buona riuscita.

● Il mese di Ottobre è il mese del Rosario. In Chiesa detta preghiera sarà recitata prima della S. Messa delle ore 18,30. Alle famiglie l'invito a non lasciar cadere una devozione che ancora oggi è l'unica che permetta alle famiglie stesse una preghiera comunitaria.

● Coll'iscrizione all'Asilo si è fatta un'inchiesta, tendente a conoscere il desiderio delle mamme circa un eventuale pasto completo da darsi ai bambini.

La stragrande maggioranza si è detta favorevole.

Perciò col mese di Ottobre non sarà più necessario provvedere i bambini del cestino.

Naturalmente il pasto sarà a carico delle famiglie. E a questo proposito si è stabilito di adottare il sistema dei « buoni » giornalieri. Ossia, oltre all'iscrizione, che rimane di L. 3.000 mensili, le famiglie acquisteranno un blocchetto, contenente 20 buoni per il pranzo, del valore di L. 150 ciascuno. Andando all'asilo i bambini porteranno di volta in volta uno dei suddetti buoni. Cosa che otterrà, fra l'altro, che il pranzo venga pagato solo nei giorni in cui effettivamente verrà consumato.

Non so se qualcuno si spaventerà per la cifra stabilita. Ma ci risulta che un cestino, finora, è venuto a costare molto di più di 150 lire.

Perciò il pasto completo dato dall'Asilo, oltre al vantaggio di assicurare ai bambini cibo più razionale, avrà anche il vantaggio di far risparmiare soldi alle famiglie.

● Inserita nella pesca c'è stata una piccola lotteria. Riteniamo giusto pubblicare i numeri vincenti, così che i possesori ne possano ritirare i premi.

466, 566, 151, 696, 721, 21, 672, 365, 3, 530, 933, 944.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di: Oltolini Samuela di Angelo - Bonfanti Simona di Giuseppe - Secco Patrizia di Giacomo - Milani M. Alesisa di Antonio - Tocci Mario di Giovanni - Pescrilli Loredana di Luigi - Zicaro Pasquale di Antonio - Romanò Angelo di Mario - Busnelli Emanuela di Callisto - Melotto Stefania di Angelo.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di: Di Bella Michele e Ciavarella Anna - Calò Giuliano ed Elli Giuliana - Varoli Francesco e Giussani Agnese - Panu Luciano e Lanzani Clementina - Rovelli Ermanno e Riboldi Maria - Villa Renzo e Borgonovo Giovanna - Borgonovo Orlando e De Ponti Anna.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di: Previdi Faustina in Biacca a. 63, e Pizzi Maria Ved. Spotti a. 64.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Agosto

Panificio Arosio-Colombo	L. 5.500
Panetteria Bolgiani	» 2.000
Panificio Cattaneo	» 2.800
Panetteria Fusetti	» 2.500
Panetteria Marabotti	» 1.700
Panificio Milani-De Ponti	» 5.960
Panificio Migliavacca	» 6.900
Panificio Vaghi	» 2.150

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia

N.N. 5.000 - N.N. 5.000 - N.N. 5.000 - N.N. 10.000 - N.N. 1.000 - Bonfanti Ettore 10.000 - N.N. 13.000 - N.N. 10.000 - N.N. 1.000 - Biacca Giacomo 5.000 - N.N. 2.000 - N.N. braccialetto d'oro - N.N. braccialetto d'oro e 1.000 - N.N. 2.000 - N.N. 5.000 - N.N. 500.

Per la Scuola materna S. ANNA

Fam. Molteni in memoria di Riccardo 5.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

CORSI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA
(Da Ottobre a metà Dicembre)

LUNEDI' ore 21,15 presso l'oratorio maschile: uomini.
MARTEDI' ore 21 presso l'oratorio femminile: signorine di 16 e 17 anni.
MERCOLEDI' ore 21 presso l'oratorio femminile: signorine dai 18 anni.
GIOVEDI' ore 21,15 presso l'oratorio maschile: giovani dai 16 anni.
VENERDI' ore 15 presso l'oratorio femminile: donne.